

ARMANDO SCANDELLARI (1926-2020)

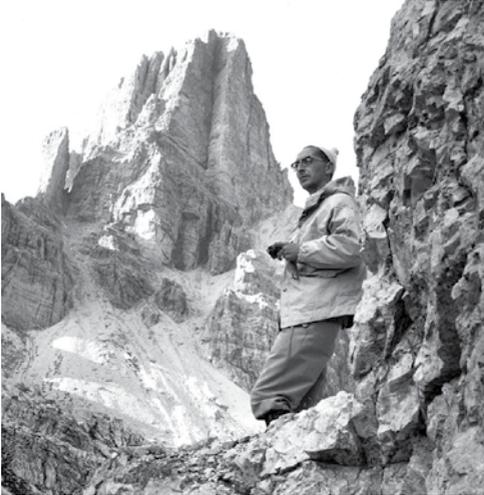


(disegno di Giorgio Godina)

Armando Scandellari, indubbio riferimento storico e culturale del Club Alpino Italiano, è mancato a novantaquattro anni il 9 novembre 2020. Nato a Udine il 1 giugno 1926 da padre valdostano e madre siciliana, all'età di 11 anni si trasferì a Venezia seguendo l'impiego del padre. Sposato con Vally Dell'Armi nel 1951, abitò in Laguna fino

al 1971, quindi si spostò definitivamente in terraferma, a Mestre, per meglio seguire il figlio Franco, azzurro di pattinaggio artistico a rotelle. Scandellari venne assunto a "Il Gazzettino" nel 1949 e qui maturò tutta la sua vita professionale. Curioso e attento osservatore della realtà, prese a studiare e recuperare il ciclo delle leggende lagunari, pubblicando *Leggende di Venezia* (Helvetia, 1984) e *Racconti veneziani* (Helvetia, 1988) anticipate da *Leggende della Valsugana e del Canal di Brenta* (Helvetia, 1979), tuttavia fu presto rapito dalla passione per la montagna. Buon dolomitista, iscritto al CAI fin dal

1952 – prima alla sezione di Venezia, poi a quella di Mestre – Scandellari ricoprì incarichi nazionali in seno al Sodalizio (vicepresidente della Commissione Centrale Pubblicazioni dal 2000 al 2010) e soprattutto ai vertici de "Le Alpi Venete", rassegna semestrale delle sezioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia, della quale fu vicediretto-



re e caporedattore dal 1986. Socio vitalizio del Touring Club, Fondatore del “Gruppo Montagna Gazzettino” (1974), consigliere e segretario della Fondazione Antonio Berti dal 1988, socio accademico del GISM dal 1992, Medaglia d’Oro del CAI nel 2010 e *Pelmo d’Oro* per la cultura alpina nel 2019, Armando Scandellari è autore di importanti opere tra le quali: *Alpinismo. 250 anni di storia e di cronache* (2 voll. Manuali del CAI, 2009-

2010) e *Alpinismo Veneto* (redatto con M. Gasparetto e S. Rovis, CAI Veneto, 2013), oltre ad alcune fondamentali guide escursionistiche come *Canale del Brenta e Valsugana* (Tamari, 1981 e 1983), *Vigolana - Altopiano di Folgaria* (Tamari, 1986) e *Guida ai sentieri di Cortina e Misurina* (Panorama, 1997).

Mirco Gasparetto